

I DATI NEL CONVEGNO SULLA CARTOLARIZZAZIONE DI LUISS, UNIVERSITÀ E EUROCREDIT



Lumezzane: crediti in «sofferenza» per due miliardi di €

BRESCIA - Partirà da Brescia la proposta organica per il legislatore di una nuova sistematica normativa sulla cartolarizzazione, una disciplina che sappia superare lo stato di affrettata e abborracciata approssimazione con cui è attualmente regolata la materia nel nostro Paese? Pare proprio così, essendo stato questo l'auspicio formulato ieri pomeriggio da Gustavo Visentini, ordinario di diritto commerciale alla Luiss, al convegno sulla «Cartolarizzazione, categoria generale e tipologie» organizzato per l'intera giornata

di ieri alla facoltà di Giurisprudenza da Luiss, Università di Brescia e Eurocredit '99 - società lombarda specializzata nella «securitisation» con 250 milioni di euro in portafoglio relativi a 300 posizioni - presieduta dal Lino Gervasoni, noto professionista cittadino esperto in materia, nonché azionista di riferimento di Eurocredit.

Che la legge italiana sulla cartolarizzazione (trasformazione dei crediti bancari in sofferenza in titoli obbligazionari negoziabili sul mercato al fine di favorire lo smobilizzo delle partite «incaglia-

te») fosse lacunosa, essendo ancora materia «de jure condendo», era noto a tutti (il convegno di Eurocredit aveva lo scopo di fare il punto sulla normativa). Ma che tale contributo scientifico potesse provenire da Brescia era cosa fino a ieri assai meno scontata: invece si è potuto constatare come un primo importante punto di chiarificazione teorico-pratica sia venuto proprio dall'appuntamento organizzato da Eurocredit. Ciò grazie soprattutto alle relazioni di noti studiosi, a partire da Giancarlo Forestieri, ordinario alla Bocconi,

su «Analisi economica e prospettive di mercato della cartolarizzazione». Disamina dalla quale si è potuto verificare come il «business» della securitisation sia potenzialmente in crescita stante l'attuale incremento, non esponenziale ma purtroppo rilevante, delle sofferenze bancarie (basti pensare che, secondo dati emersi ieri, su 30 mld di € di prestiti bancari non rimborsati a livello nazionale, nella sola area di Lumezzane si calcola in circa 2 mld di € l'attuale ammontare dei crediti bancari in sofferenza).

I lavori del convegno sono stati aperti da un saluto di Salvatore Prosdocimi, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brescia, e Lino Gervasoni, presidente di Eurocredit '99, mentre Vincenzo Allegri (nella foto), ordinario di diritto commerciale all'Università di Brescia, ha tenuto l'introduzione anticipando la nutrita agenda degli argomenti all'ordine del giorno. I lavori sono proseguiti nella mattinata con la seconda relazione «portante», quella di Gustavo Visentini, considerato uno dei massimi esperti

italiani in cartolarizzazione (un istituto di matrice anglosassone).

Tra sbloom dei mercati finanziari e boom del mercato immobiliare - secondo l'immagine di Mario Mistretta, notaio in Brescia, che ha parlato nel pomeriggio - c'è posto per una gestione dei crediti in sofferenza garantiti da ipoteca che sappia essere professionalmente attrezzata e adeguata. E l'auspicio formulato anche da Graziano Tarantini, presidente di Banca Akros, in chiusura della sessione pomeridiana.

Alessandro Cheula